

## **Pd: “Vergognoso premio ai manager della sanità”, possibile esposto alla Corte dei Conti**

di **Redazione**

08 Agosto 2020 - 15:43



**Genova.** “È giusto che i manager della sanità ligure abbiano ricevuto premi per il loro lavoro e che il migliore di tutti sia risultato Walter Locatelli il commissario che dirige Alisa, se l’obiettivo era fare andare i pazienti in Lombardia e fare venire in Liguria i grandi gruppi aziendali. Se invece l’obiettivo fosse stato rafforzare la sanità pubblica e garantire la salute in Liguria, allora quei premi non dovevano arrivare a nessuno”, il gruppo del Pd in Regione Liguria attacca la giunta per la conferma dei premi ai dirigenti della sanità.

**“Siamo la Regione con il deficit sanitario peggiore in Italia**, pari a 64 milioni di euro. Dietro di noi solo il Molise - ricorda il Pd citando la Corte dei Conti - Per le fughe dei pazienti in altre Regioni, la cosiddetta mobilità passiva, pagavamo 35 milioni di euro 5 anni fa, mentre nel 2019 ci sono costate 71 milioni di euro, con un aumento di 18 milioni di euro in un solo anno. Chiamare il Cup è diventata una chimera. Le liste d’attesa per esami e visite, già lunghe prima del Covid, sono diventate ingestibili”.

“In questo contesto, si preoccupano di distribuire premi in denaro ai manager della sanità. Uno scandalo e una vergogna. **Ci riserviamo di presentare un esposto alla Corte dei Conti. Con i soldi dei liguri non si scherza**”, conclude il gruppo regionale.

**Anche da Linea Condivisa le critiche sono accesissime:** “Di fronte a problemi e fallimenti, siamo nuovamente testimoni della completa assoluzione del gruppo dirigente. Primo fra tutti il commissario straordinario di A.li.sa. Locatelli, figura anomala che da 4 anni ricopre un ruolo tagliato su misura, dal momento che non ha i requisiti per essere direttore generale -evidenziano i consiglieri Pastorino e Battistini -.Ebbene: il commissario straordinario è alla guida di un’infrastruttura che, tanto per l’immaginario collettivo quanto per la Corte dei Conti, non è in grado di coordinare correttamente e coerentemente il sistema sanitario. Una macchina inceppata che drena risorse sicuramente utilizzabili diversamente”.

“Oppure che dire delle difficoltà patite dal Policlinico San Martino o da altri presidi territoriali? Sembra non esserci traccia di tutto questo nelle valutazioni i chi attribuisce i premi. Al contrario tutto è livellato, non si fa alcuna differenza fra merito e inefficienza -concludono Pastorino e Battistini -.Ribadiamo: non saremo noi a urlare contro gli emolumenti dei dirigenti, se meritati. Ma quale fiducia si può avere in un sistema di valutazione che sembra funzionare in maniera predefinita? Resta l’amaro in bocca pensando a quanto sia stato difficile assegnare un’indennità covid al personale medico e sanitario, e quanto invece sia stato semplice attribuire somme fino a 20.000 Euro ai dirigenti, alcuni di loro responsabili in più di un’occasione di scelte che si sono riversate negativamente sui cittadini”.

Alle polemiche **si accoda anche il candidato alle regionali Ferruccio Sansa:** “La Regione - ha commentato - ha deciso di premiare i manager della sanità con almeno 20mila euro a testa. Colpisce in una Liguria che a maggio ha avuto il record di mortalità per Covid. Nella Liguria dove i malati di tumore non avevano le macchine per la radioterapia, dove il meccanismo delle assunzioni è così macchinoso che occorrono mesi per avere il personale. Dove nei paesi dell’entroterra come Sassello e Rossiglione, dove ci troviamo oggi, nel weekend non ci sono i pediatri. Una decisione prevista dalle norme sugli incentivi contestate anche dalla Corte dei Conti ligure. Davvero i dirigenti della sanità ligure meritano di essere premiati?”.